

12 settembre, Sala Brugnoli - Palazzo Cesaroni, Perugia

Progetto **SUNLIFE** convegno finale

BIODIVERSITÀ, RETI ECOLOGICHE E PAESAGGIO

Piano Progetto Paesaggio.

Urbanistica e recupero del bene comune

Massimo Angrilli, Dipartimento di Architettura,
Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara



«L'ecologia mostra di non sapere che farsene della bellezza naturale, la ritiene nella migliore delle ipotesi un lusso, un superfluo, nella peggiore un diversivo, un inciampo, un ostacolo. Lo dimostra proprio il sospetto nei confronti del termine paesaggio, visto come residuo passatistico, debolezza estetizzante e la convinzione che tutto quel che il termine paesaggio denota possa essere espresso, senza perdite significative e anzi con un acquisto in scientificità e controllabilità, dal termine ambiente»

Paolo D'Angelo, *Filosofia del paesaggio*, p. 152.

Con la CEP si è affermato il ruolo del paesaggio quale capitale territoriale non trasferibile, come **bene comune** fondamentale per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita, e si è inteso restituirgli la centralità che merita in tutte le politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

CEP, art. 5 comma d

Paesaggio come bene comune

«L'attacco e la distruzione dei beni e dei luoghi comuni provocano la consapevolezza della loro esistenza, troppo spesso data per scontata e mai apprezzata finché essi non vengono distrutti» (Mattei, 2011, p. 24).

**BIKINI
BEACH**



1. **Dotazione di risorse del patrimonio culturale:** Numero di beni archeologici, architettonici e museali per 100 km².
Fonte: Elaborazione su dati Mibact, Carta del rischio del patrimonio culturale.
2. **Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale:** Pagamenti di competenza per la gestione di musei, biblioteche e pinacoteche in euro pro capite.
Fonte: Elaborazione su dati Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali.
3. **Indice di abusivismo edilizio:** Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.
Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).
4. **Indice di urbanizzazione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico:** Numero di edifici costruiti dopo il 1981 per 100 km² nelle aree di cui al D. Lgs. n. 42/2004, art. 142, lett. a), d), l) (ex Legge Galasso).
Fonte: Elaborazione su dati Mibact, Carta del rischio del patrimonio culturale; Istat, Censimento degli edifici, Basi territoriali dei censimenti.
5. **Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana (urban sprawl):** Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.
Fonte: Elaborazione su dati Istat, Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti.
6. **Erosione dello spazio rurale da abbandono:** Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.
Fonte: Elaborazione su dati Istat, Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti.
7. **Presenza di paesaggi rurali storici:** Punteggi normalizzati attribuiti in base a numerosità ed estensione dei siti censiti nel Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici.
Fonte: Elaborazione su dati Mipaaf, Catalogo nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico.
8. **Valutazione dei Programmi regionali di sviluppo rurale (Psr) in relazione alla tutela del paesaggio:** Punteggi attribuiti ai Psr in relazione alle misure adottate in materia di paesaggio rurale nell'ambito del Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013.
Fonte: Mipaaf, Paesaggio e Sviluppo Rurale. Il ruolo del paesaggio all'interno dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013.
9. **Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico:** Superficie delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D. Lgs. n. 42/2004, artt. 10 e 136) per 100 m² di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) nei Comuni capoluogo di provincia.
Fonte: Elaborazione su dati Istat, Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti.
10. **Consistenza del tessuto urbano storico:** Numero di edifici abitati costruiti prima del 1919 e in ottimo o buono stato di conservazione per 100 edifici costruiti prima del 1919 e rilevati dal Censimento precedente.
Fonte: Elaborazione su dati Istat, Censimento degli edifici.
11. **Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita:** Percentuale di persone che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.
12. **Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio:** Percentuale di persone che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i 5 problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.
Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.

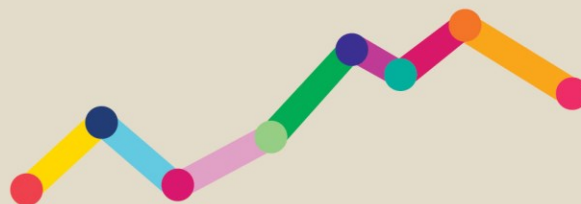
11. Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita: Percentuale di persone che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.

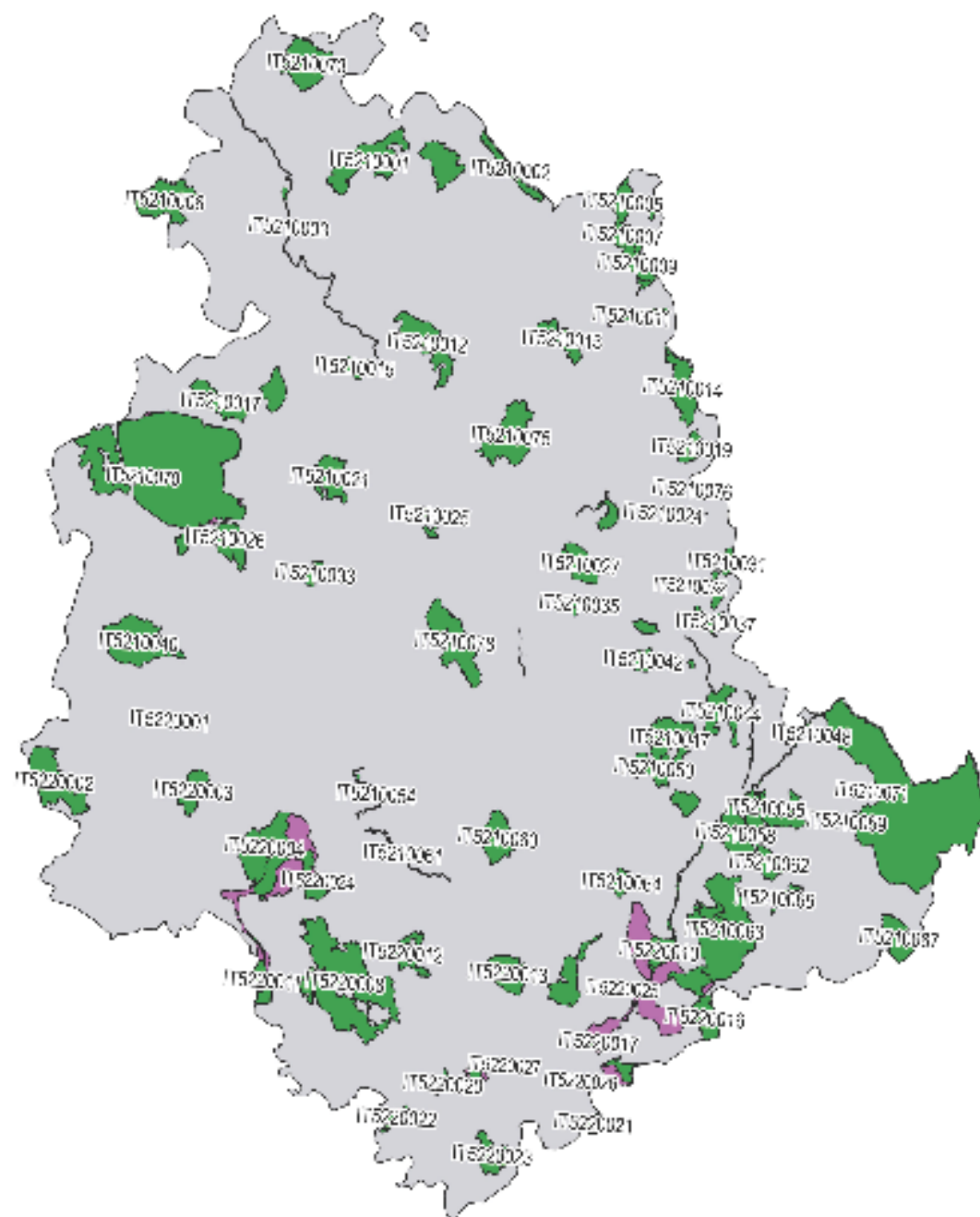
12. Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio: Percentuale di persone che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i 5 problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.

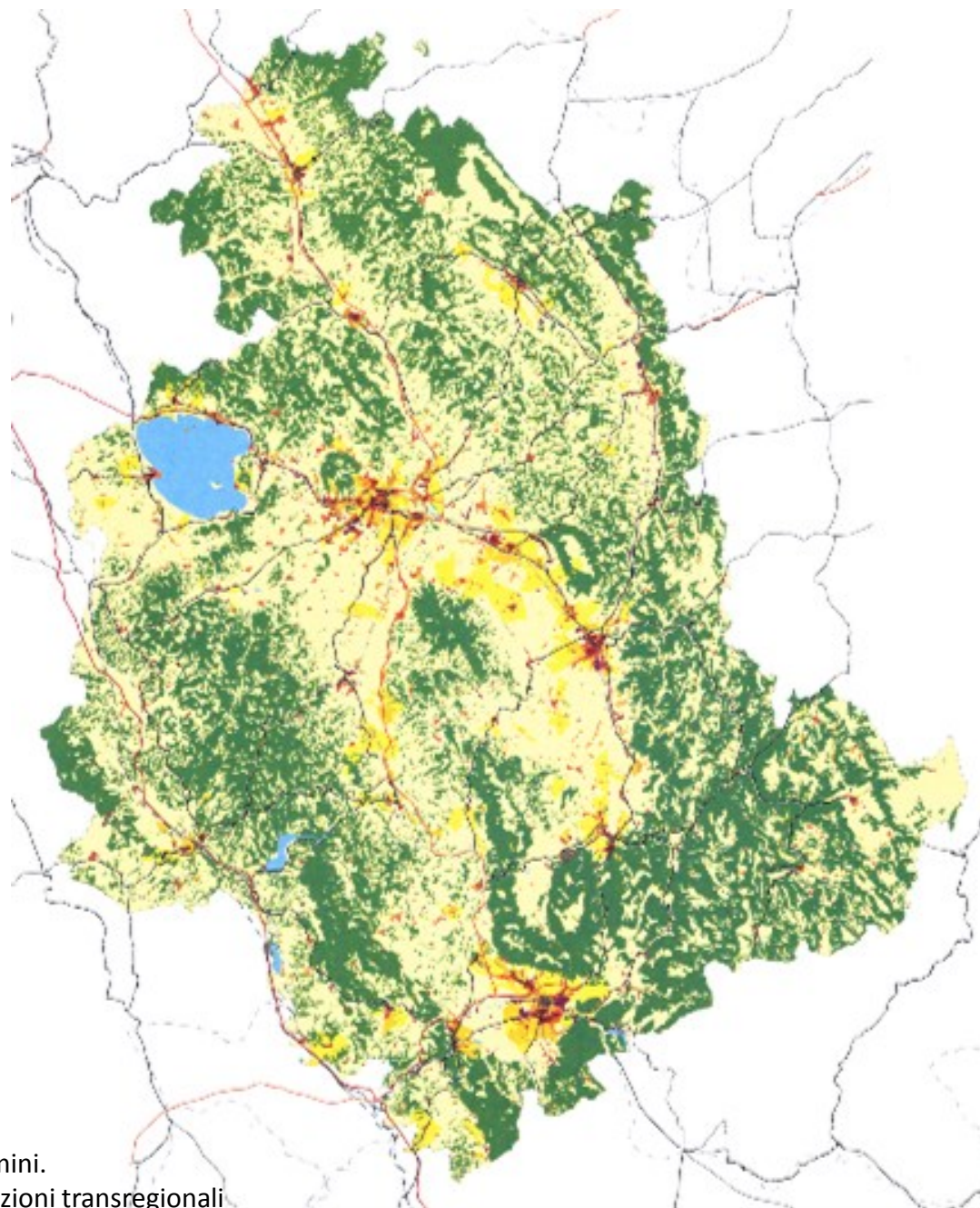
Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.

Carta nazionale del paesaggio



*Elementi per una Strategia
per il paesaggio italiano*

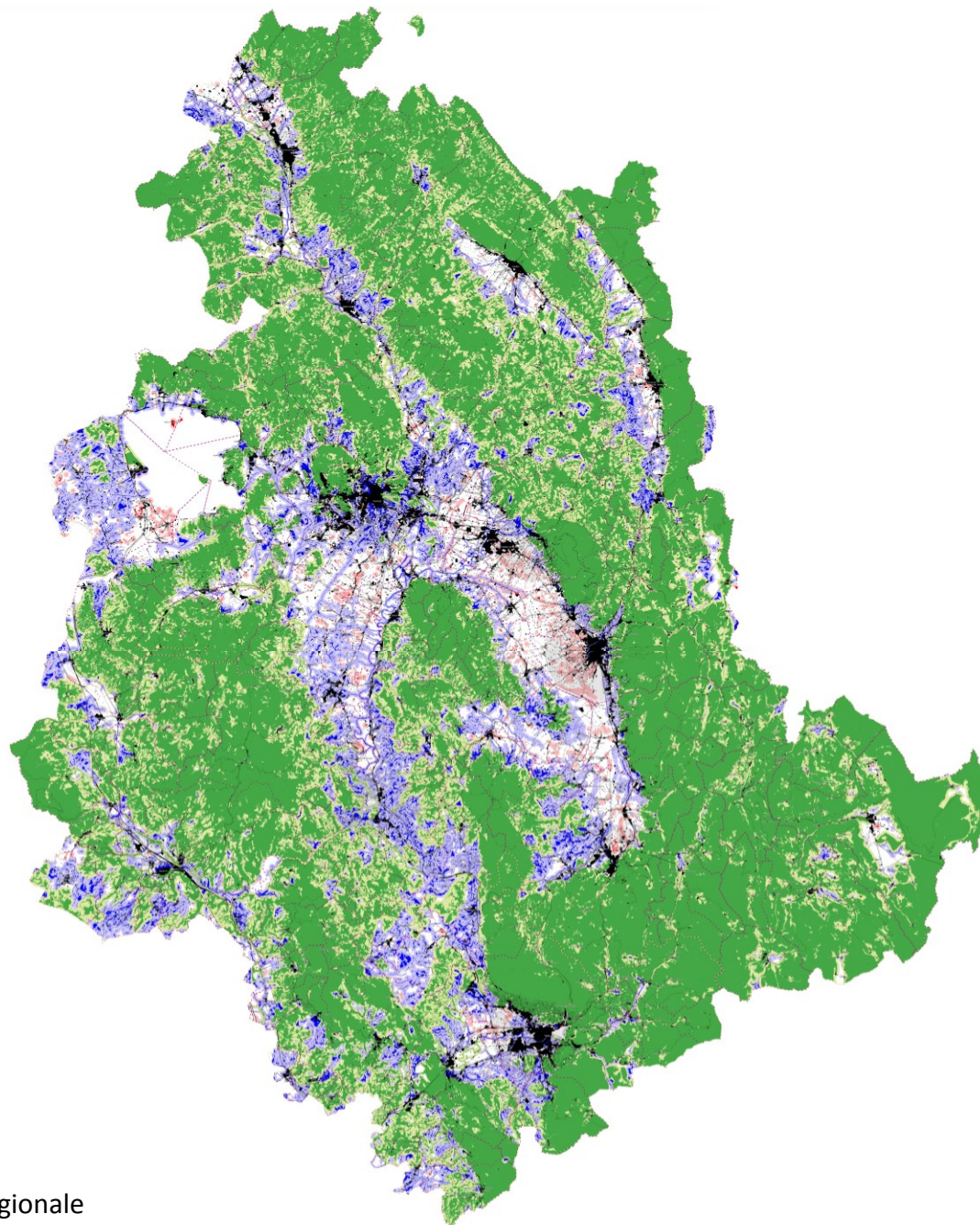




Trame insediative.

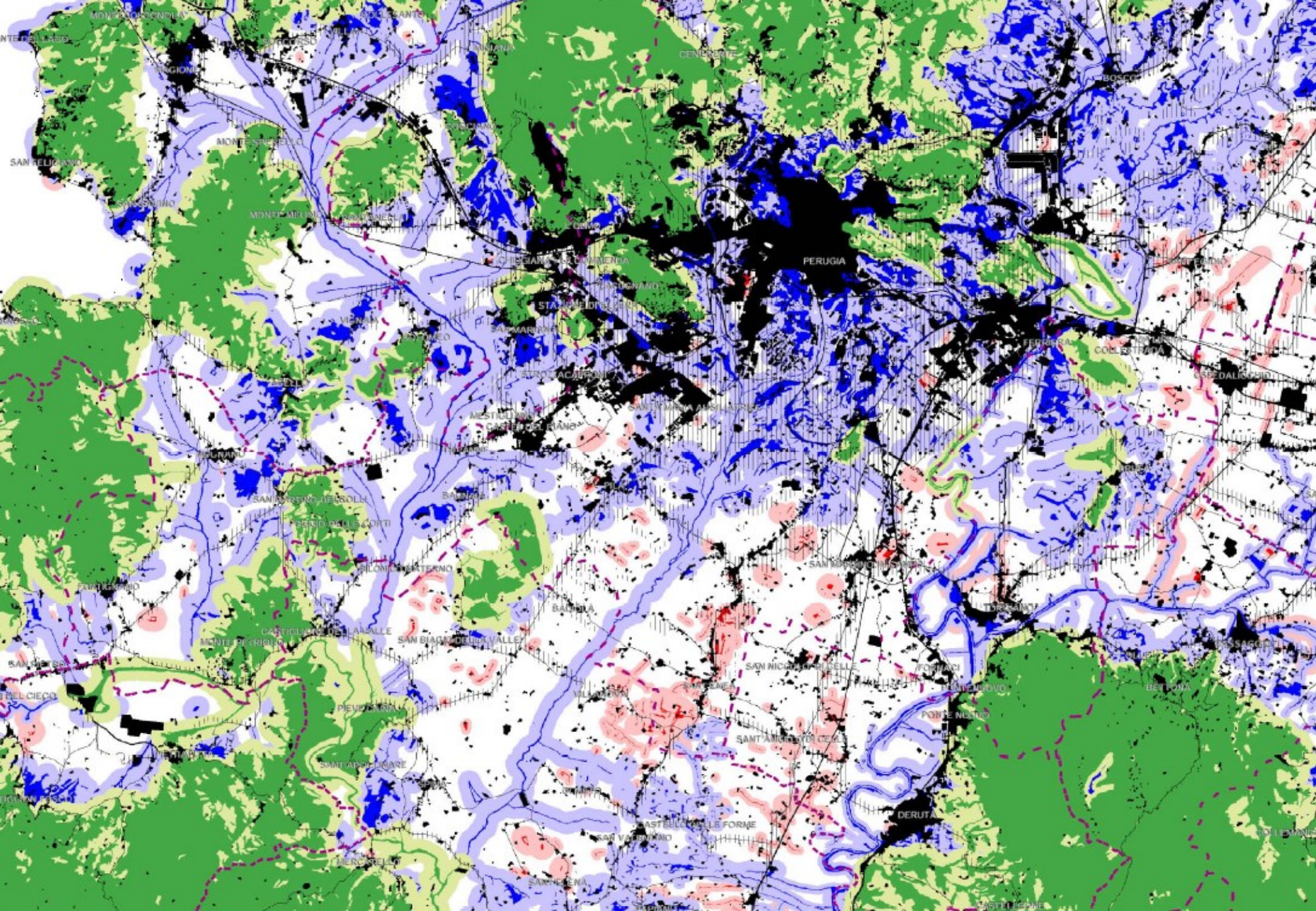
Fonte: Umbria e regioni contermini.

Ambienti insediativi locali e relazioni transregionali
a cura di Sandra Camicia



Rete Ecologica Regionale

Fonte: Piano Paesaggistico Regionale





ASSISI 1954



ASSISI 2014



ASSISI 1954



ASSISI 2014



TODI 1954



TODI 2014



COLLEVALENZA 1954



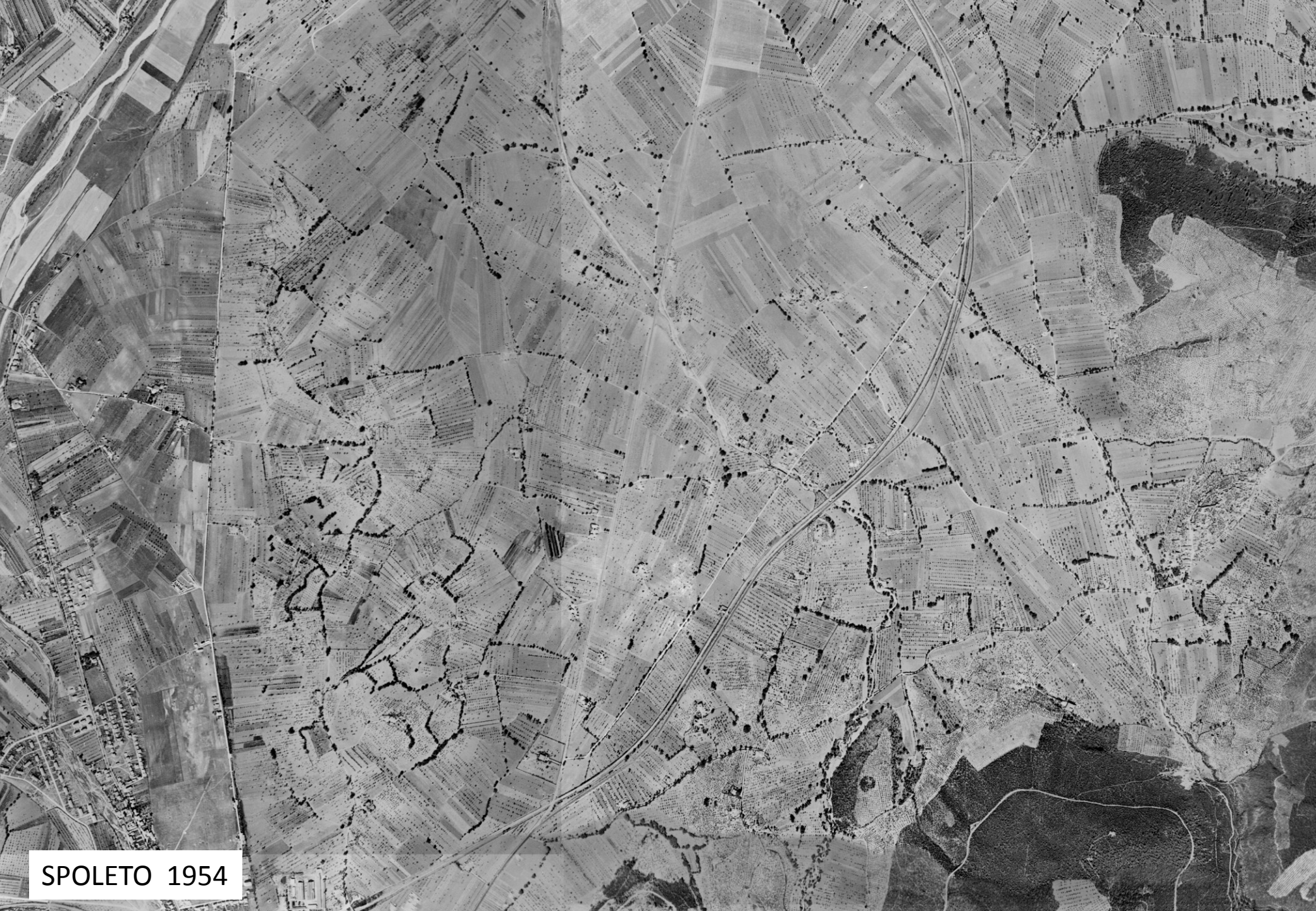
COLLEVALENZA 2014



TODI 1954



TODI 2014



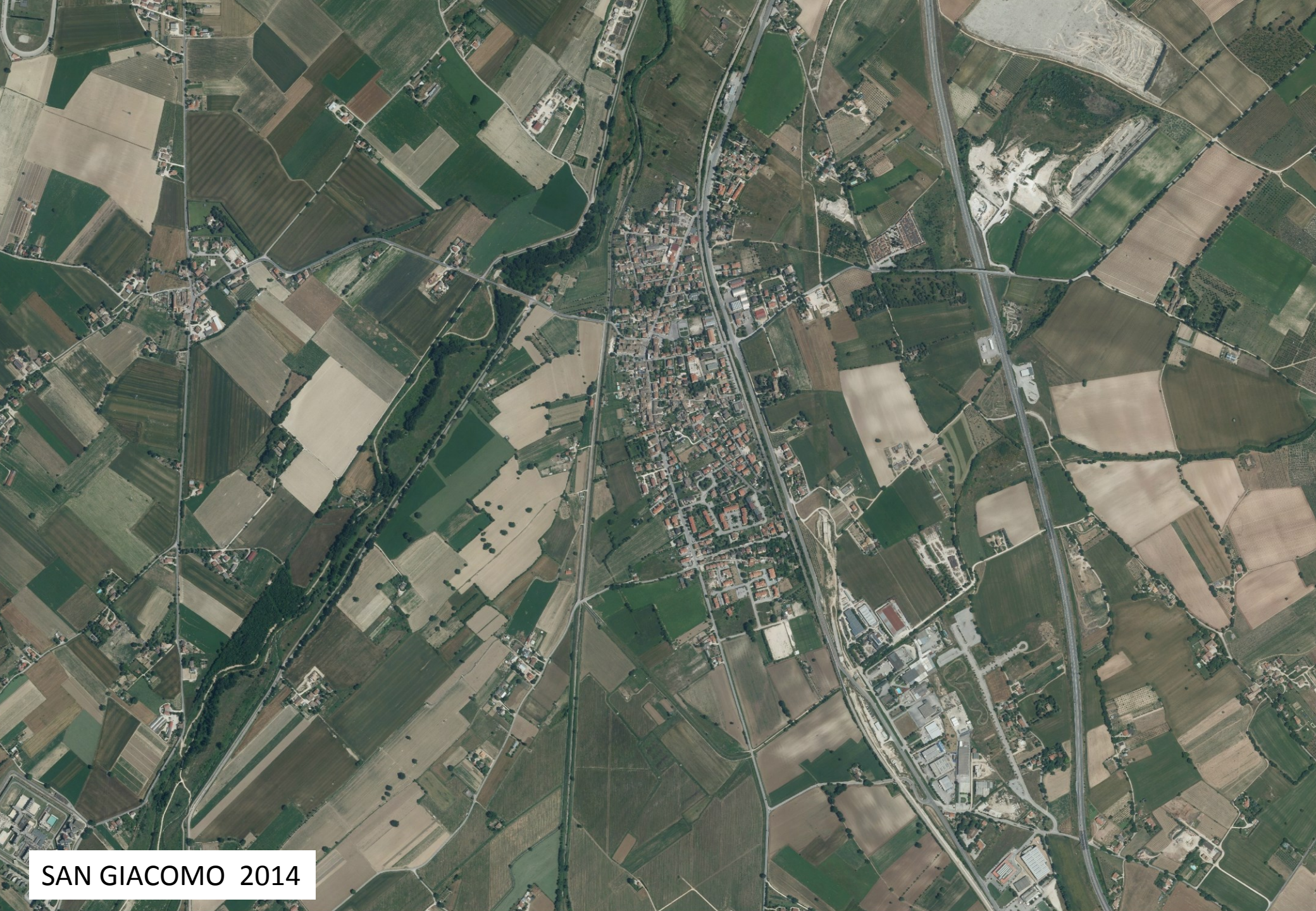
SPOLETO 1954



SPOLETO 2014



SAN GIACOMO 1954



SAN GIACOMO 2014

il **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (Dlgs 42/2004 e successive modifiche) **comma 8 dell'art. 143** specifica che i piani paesaggistici possono individuare linee guida prioritarie per progetti di conservazione, **recupero**, **riqualificazione**, valorizzazione e gestione di aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti.

Definizione del progetto per il recupero dei paesaggi degradati

lettera g) del comma 1 art. 143

individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela.

INDAGINE SULLO STATO DEI LUOGHI

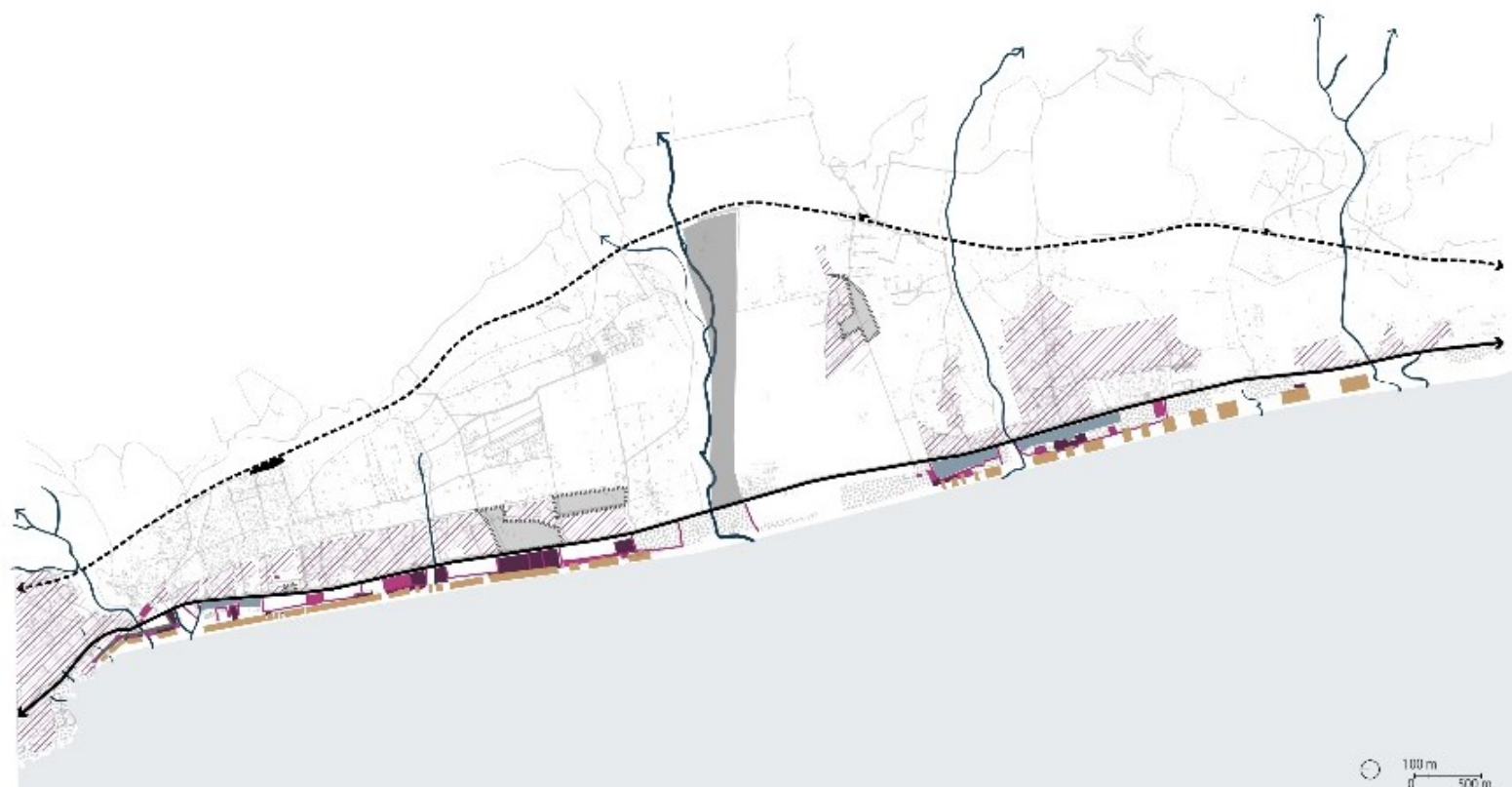
Economia rurale e turistica non ancora evoluta: le forme di recettività sono poco strutturate, spesso frutto di autocostruzione, che denunciano scarsa qualità dei manufatti generando un paesaggio degradato.

Compresenza di usi agricoli e naturali (pinete, coltivazioni) e di strutture ricettive (infrastrutture e parcheggi di servizio ad uso turistico) che generano una commistione casuale.



CRITICITÀ

-  FRAMMENTAZIONE E DEGRADO DEL TESSUTO URBANO
(Ipotesi su "immagine ante-foto" a Piano Strutturale Comunale)
-  DEGRADO ARCHITETTONICO DELLE ATTREZZATURE RICETTIVE
OFFERTA RICETTIVA DI SCARSA QUALITÀ (SECONDE CASE E RESIDENZE)
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  PRESENZA DI ATTREZZATURE RICETTIVE CHE OCCLUDONO LE VISUALI SUL MARE
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  ECCESSIVA URBANIZZAZIONE DEGLI ARELLI E PRESENZA DI ATTREZZATURE PERMANENTI CHE OCCLUDONO LE VISUALI SUL MARE
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  ATTRAVERSAMENTO CARRABILE SUGLI ARELLI PER ACCESSO ALLA SPIAGGIA
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  PRESENZA RAVVICINATA DI PARCHeggi DI SERVIZIO AI LID (Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  SCARSA CARATTERIZZAZIONE DEL LUNGOMARE URBANO
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  USO IMPROPRIO DI SPAZI PUBBLICI SUL LUNGOMARE (PARCHeggi)
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  SSB: CARPENZA DI SPAZI PERSONALI E CICLABILI E PREVALENZA DELLE FUNZIONI DELLA VIABILITÀ E DELLA SOSTA
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  SPIAGGE PRIVATE DI SCALEA
(Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  SPIAGGE PRIVATE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (Piano Comunale di Spiaggia)
-  DEGRADO AMBIENTALE DELLE AREE RESIDUALI DI COSTA (Ipotesi su "immagine ante-foto")
-  SPAZI NEL TESSUTO URBANO ABBANDONATI E PRIVI DI FUNZIONE
(Ipotesi su "immagine ante-foto")





- LUNGOMARE E FRAZIONI MARINE**
- A1.1 Conservazione dei vortici ricivi
 - A2.1 Valorizzazione degli spazi aperti dei complessi edili e delle strutture ricettive in prossimità del waterfront
 - A2.2 Spazi aperti urbani da valorizzare
 - A2.3 Frequentazione turistica delle spiagge compatibili con il valore naturalistico
 - A2.4 Ottimizzazione al traffico del lungomare e dei percorsi di retrospazio esistenti e in programma
 - A4.1 Organizzazione spaziale del lungomare come asse pubblico attrezzato
 - A5.1 Incentivazione dei processi di valorizzazione immobiliare
 - A5.2 Ristrutturazione delle strutture ricettive turistiche
 - A5.3 Definizione di nuove funzioni urbane e di servizio
 - A6.1 Riqualificazione dello strada storica ss18
 - A6.2 Riorganizzazione e riduzione del carico di traffico della ss18
 - A6.3 Riqualificazione della stazione ferroviaria e della sua connessione allo città
- AMBITI AGRICOLI PERIURBANI**
- B1.1 Divieto di edificazione nelle aree agricole residue
 - B1.2 Riqualificazione tramite viario agricolo
 - B1.3 Creazione e miglioramento del mercato dei prodotti agricoli locali
 - B4.1 Recupero delle strutture e degli impianti agrari esistenti
 - B5.1 Recupero delle culture tradizionali
- SPAZI APERTI RESIDUALI DI COSTA**
- C1.1 Valorizzazione degli spazi aperti con funzioni protettive dell'ambiente
 - C1.2 Valorizzazione degli spazi aperti con funzioni ricreative e sociali
 - C2.1 Connessione spazi verdi con aree di valore ambientale
 - C2.2 Divieto di edificazione nelle aree di costo
 - C2.3 Riduzione dell'occupazione degli insediamenti
 - C2.4 Eliminazione parcheggi e ridosso della spiaggia
 - C3.1 Creazione di parcheggi verdi
 - C3.2 Creazione di percorsi ologodromi e greenways
 - C4.1 Rimboscimento delle piante
 - C4.2 Riqualificazione con tecniche forestali delle aree verdi di retrospazio
 - C4.3 Ripristino dei sistemi idrologici con tecniche di ingegneria ambientale
- CORSI D'ACQUA TRASVERSALI AL CONTESTO INSIDIATIVO**
- D1.1 Rinaturalizzazione dei corsi
 - D1.2 Piano fluviale recupero e potenziamento delle funzioni di connessione ambientale della fiumare
 - D1.3 Delocalizzazione di opere incongrue rispetto ai caratteri ambientali
- BORGHETTI E AREE DI INTERESSE STORICO**
- E1.1 Recupero e valorizzazione turistica del patrimonio storico della costa
 - E2.1 Itinerari di benessere e punti panoramici



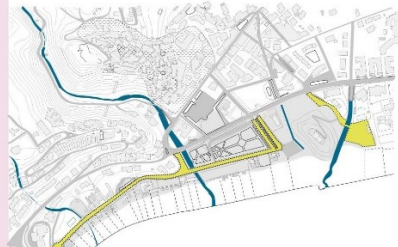
PROGETTO PILOTA P1 RECUPERO PAESAGGISTICO DEL LUNGOMARE URBANO - SCALEA



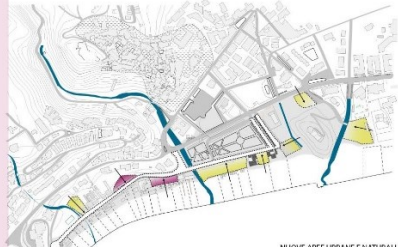
COLLEGAMENTI NATURALI TRASVERSALI ALLA SS 18
Gli assi generatori del progetto sono i corsi d'acqua perpendicolari alla strada 18. Queste direttrici sono state scelte come preferenziali per connettere quest'area della città alla restante parte, superando la frattura causata dall'infrastruttura viaria.



COLLEGAMENTI ANTROPICI TRASVERSALI ALLA SS 18
Per permettere la ricucitura di quest'area con la zona storica di Scalea sono stati analizzati gli attuali collegamenti viari presenti e le aree destinate a parcheggio, in vista della delocalizzazione di questi ultimi dal Lungomare Ruggiero di Lavina.



CHIUSURA DEL LUNGOMARE AL TRAFFICO VEICOLARE
Per adeguare la frequentazione turistica con il valore naturalistico dell'area è stato chiuso al traffico questo tratto viario. L'organizzazione spaziale dello stesso però è stata pensata per consentire ai mezzi di soccorso, ai fornitori dei lidi e ai residenti la possibilità di accesso.



NUOVE AREE URBANE E NATURALI
Il nuovo lungomare urbano ingloberà aree attualmente in abbandono o con funzioni poco compatibili con il valore paesaggistico dell'area: questi spazi verranno trasformati con nuovi usi più coerenti con il recupero paesaggistico.

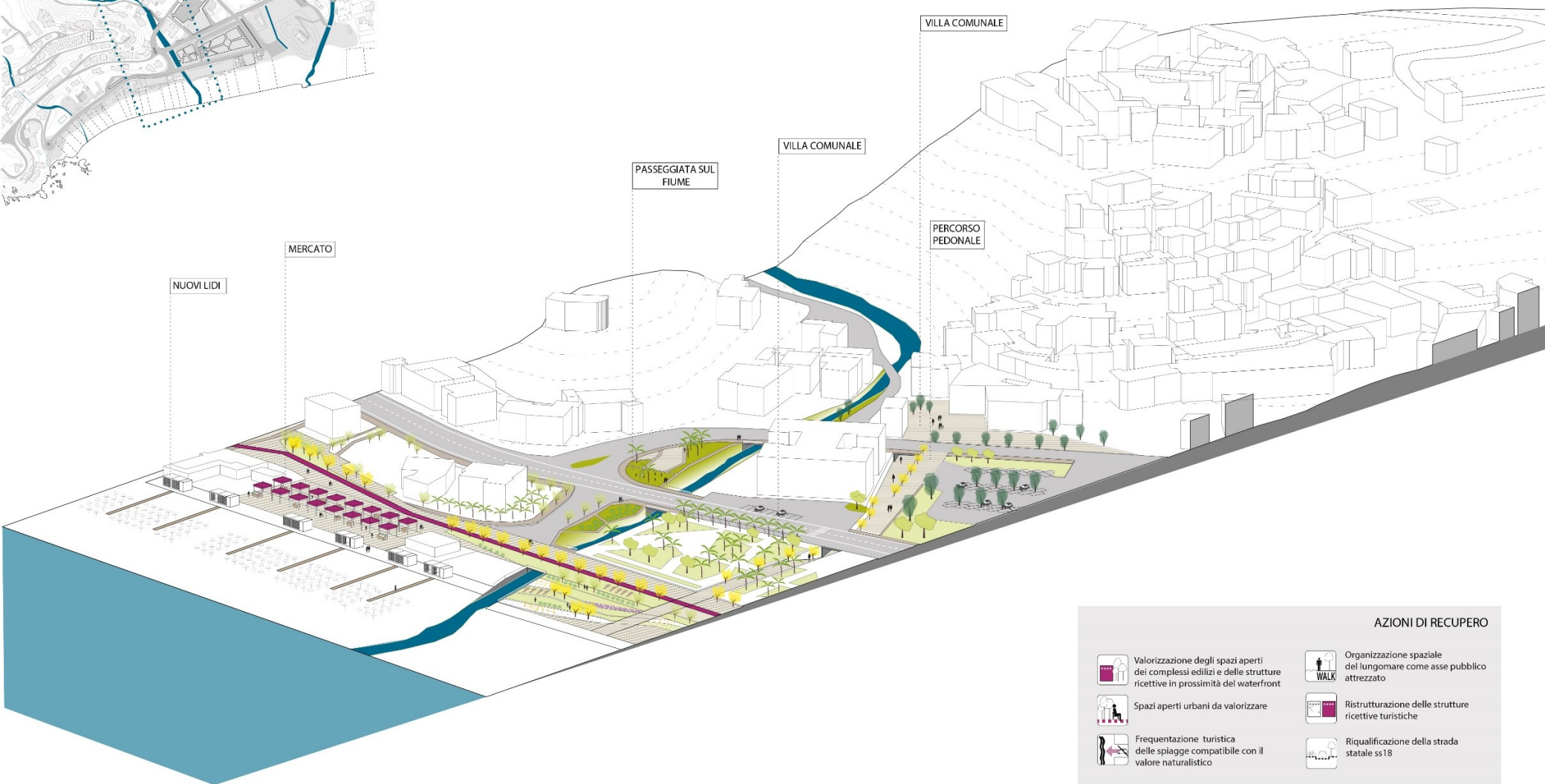
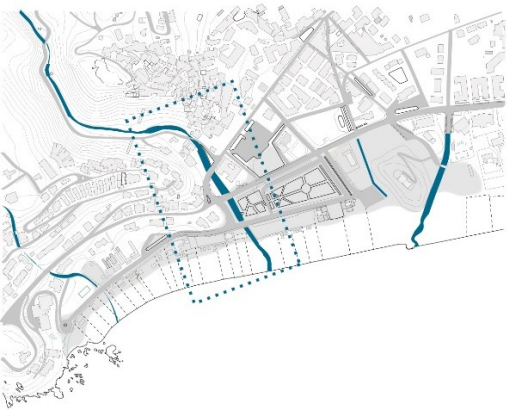


| SPAZI | PERCORSI |
|------------------|--|
| Aree pavimentate | Percorso ciclabile |
| Aree di sosta | Percorso pedonale |
| Varco | VOLUMI |
| | Nuovi volumi |
| | STABILIMENTI BALNEARI, CABINE, BOX SERVIZI |

ABACO DELLA VEGETAZIONE

| | esistenti | di progetto |
|-------------------|-----------|-------------|
| Pino marittimo | | |
| Palma | | |
| Eucalipto, faggio | | |
| Leccio, quercia | | |
| Allanto | | |
| Platano | | |
| Filari di cedro | | |

| | |
|------------------------|--|
| POMARIUM | |
| FRUTTETI | |
| Cedro, limone, arancio | |
| PRATO SPONTANEO | |
| PRATO FIORITO | |



AZIONI DI RECUPERO



Valorizzazione degli spazi aperti
dei complessi edilizi e delle strutture
ricettive in prossimità del waterfront



Spazi aperti urbani da valorizzare



Frequentazione turistica
delle spiagge compatibile con il
valore naturalistico



Organizzazione spaziale
del lungomare come asse pubblico
attrezzato

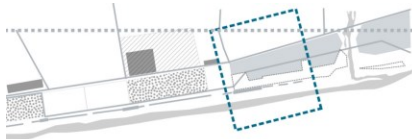


Ristrutturazione delle strutture
ricettive turistiche



Riqualificazione della strada
statale ss18





RECUPERO DELLE
CULTURE
TRADIZIONALI



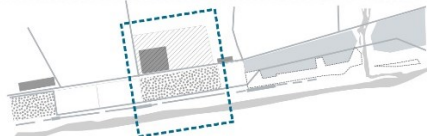
RIPRISTINO DEI
CORDONI DUNALI



RIGENERAZIONE
DEI VARCHI



RIQUALIFICAZIONE
AREE DI RETROSPIAGGIA



VISTA ASSONOMETRICA AREA 2



ARRETRAMENTO
DEI CAMPEGGI



CREAZIONE
DI PARCHEGGI
VERDI



RIMBOSCHIMENTO
DELLA PINETA